

LIBRETTO DA STAMPARE

San Stanislao Kazimierczyk

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 3 maggio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Stanislao Kazimierczyk

Sacerdote polacco, canonico regolare lateranense a Kazimierz (Cracovia), predicatore e confessore.

Festa	3 maggio
Nascita	27 settembre 1433, Kazimierz, presso Cracovia (Polonia)
Morte	3 maggio 1489, Kazimierz, presso Cracovia (Polonia)
Canonizzazione	17 ottobre 2010, da Benedetto XVI
Epoca	XV wiek
Patrono di	Kazimierz (Cracovia)

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Stanislao Kazimierczyk

Novena a san Stanislao Kazimierczyk

Basilica del Corpus Domini a Cracovia, tomba di san Stanislao Kazimierczyk

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Stanislao Kazimierczyk

San Stanislao Kazimierczyk è un sacerdote polacco del XV secolo, canonico regolare lateranense a Kazimierz, l'antica città vicina a Cracovia oggi diventata uno dei suoi quartieri. Predicatore amato, confessore ricercato, amico dei poveri e dei malati, ha trascorso tutta la sua vita religiosa al servizio della basilica del Corpus Domini, dove riposa. Morto nel 1489, beatificato da Giovanni Paolo II nel 1993 e canonizzato da Benedetto XVI nel 2010, si festeggia il 3 maggio.

Chi è san Stanislao Kazimierczyk?

Stanislao, che i polacchi chiamano anche Stanisław Sołtys, dal soprannome del padre, è un santo della vita ordinaria. Non ha fondato nessun ordine, non ha viaggiato lontano, non ha scritto grandi opere. È stato semplicemente, per più di trent'anni, un sacerdote fedele nella stessa comunità e nella stessa chiesa: predicava, confessava, formava i novizi e visitava i bisognosi. È proprio questa fedeltà quotidiana che la Chiesa ha voluto onorare.

Appartiene all'età d'oro dell'Università di Cracovia, quel XV secolo in cui la città vide fiorire diversi santi: san Giovanni da Kęty, professore all'Accademia, di cui fu amico, ma anche altri religiosi e sacerdoti noti per la loro santità. Si parlava allora di *felix saeculum Cracoviae*, «il secolo felice di Cracovia».

Date principali della vita di Stanislao Kazimierczyk

- **27 settembre 1433**: Nasce a Kazimierz, presso Cracovia, nella famiglia di Maciej, consigliere comunale, e di sua moglie Jadwiga.
- **Anni Quaranta del Quattrocento**: Studia nella scuola parrocchiale del Corpus Domini.

- **Verso il 1450**: Studia all'Accademia di Cracovia, l'attuale Università Jagellonica.
- **Verso il 1456**: Entra tra i canonici regolari lateranensi di Kazimierz e riceve gli ordini minori.
- **1462**: Viene ordinato sacerdote.
- **1466-1467**: Consegue il magistero in filosofia, poi in teologia.
- **8 settembre 1487**: Il re Giovanni I Alberto attribuisce alla sua benedizione una vittoria sui Tatari.
- **3 maggio 1489**: Muore a Kazimierz; viene sepolto all'ingresso della chiesa del Corpus Domini.
- **1632**: I suoi resti vengono deposti in un sarcofago all'interno della chiesa.
- **18 aprile 1993**: Beatificazione da parte di Giovanni Paolo II a Roma.
- **17 ottobre 2010**: Canonizzazione da parte di Benedetto XVI, in piazza San Pietro.

Un figlio di Kazimierz

Nel XV secolo Kazimierz è una città a sé stante, fondata nel secolo precedente dal re Casimiro il Grande su un'isola della Vistola, a sud di Cracovia. Il re vi fece costruire la grande chiesa del Corpus Domini, il Corpo di Cristo, affidata in seguito ai canonici regolari lateranensi. È in questa città prospera, popolata di mercanti e artigiani, che Stanislao nasce il 27 settembre 1433.

Suo padre, Maciej, siede nel consiglio comunale; lo chiamano Sołtys, in latino *Scoltetus*, termine che indicava un magistrato locale. Sua madre si chiama Jadwiga. Il bambino frequenta la scuola parrocchiale tenuta dai canonici del Corpus Domini, dove scopre la liturgia solenne e la vita comunitaria dei religiosi. Prosegue poi gli studi all'Accademia di Cracovia, una delle più antiche università dell'Europa centrale.

Canonico regolare lateranense

Verso i ventitré anni, Stanislao entra tra i canonici regolari di Kazimierz. Questi religiosi vivono secondo la regola di sant'Agostino: conducono vita comune, cantano l'ufficio in coro e assicurano il servizio pastorale di una parrocchia. Riceve gli ordini minori verso il 1456 e viene ordinato sacerdote nel 1462. Continua gli studi e consegue il magistero in filosofia nel 1466, poi in teologia l'anno seguente.

Nella sua comunità ricopre via via molti incarichi: predicatore, maestro dei novizi, sottopriore o priore, confessore. È noto per le sue prediche, che tiene in polacco e in tedesco, perché una parte della borghesia di Cracovia e di Kazimierz parla allora tedesco. Ci tiene che ciascuno possa ascoltare la Parola di Dio nella propria lingua.



La basilica del Corpus Domini a Kazimierz, dove Stanislao ha servito per tutta la vita.

Il sacerdote del confessionale e dei poveri

Ciò che colpisce i suoi contemporanei è la fiducia che ispira. In molti vanno da lui per confessarsi o chiedere consiglio. Un'antica biografia lo descrive così: tutti conoscevano la sua umiltà e la sua mitezza, ma egli sapeva comunque suscitare il timore di Dio; non lodava sempre, e non esitava a mostrare al peccatore la sua ostinazione. In lui mitezza e fermezza vanno di pari passo.

È particolarmente attento ai poveri e ai malati, che soccorre e visita. La sua fama supera le mura del convento: già in vita gli si attribuiscono delle grazie. Lo stesso re Giovanni I Alberto attribuisce alla sua benedizione la vittoria riportata sui Tatari l'8 settembre 1487.

Eucaristia, Passione e Vergine Maria

La spiritualità di Stanislao affonda le radici nel mistero stesso che la sua chiesa celebra: il Corpo di Cristo. Ha una grande devozione per l'Eucaristia e medita assiduamente la Passione di Cristo. Anche la Vergine Maria occupa un posto importante nella sua preghiera. Secondo la tradizione, muore il 3 maggio 1489, inginocchiato in preghiera nel chiostro del suo convento, dopo trentatré anni di vita religiosa.

Chiede di essere sepolto all'ingresso della chiesa, sotto i passi dei fedeli. Voleva, si dice, che tutti quelli che entravano lo calpestassero: un ultimo gesto di umiltà.

Un culto di cinque secoli

La sua tomba diventa subito un luogo di preghiera. Poco dopo la sua morte si compila già un elenco di 176 grazie ottenute per sua intercessione. Nel 1632 i suoi resti vengono traslati in un sarcofago collocato nella chiesa. Diventa il patrono di Kazimierz, e artisti del XVI e del XVII secolo lo raffigurano in quadri e immagini votive; se ne conosce in particolare un'immagine di Łukasz Porębski datata 1619.

I primi passi per la sua beatificazione risalgono al 1767, ma è dopo la seconda guerra mondiale che prendono slancio. Nel 1969 il cardinale Karol Wojtyła, arcivescovo di Cracovia, celebra la messa davanti al suo altare; nel 1972 istituisce una commissione incaricata di raccogliere i documenti della causa. Divenuto Giovanni Paolo II, lo beatifica il 18 aprile 1993, presentandolo come una guida per molti sul cammino della vita spirituale. Benedetto XVI lo canonizza il 17 ottobre 2010.

Che cosa ci insegna san Stanislao Kazimierczyk?

Stanislao mostra che si può diventare santi senza lasciare la propria città natale, nella ripetizione dei compiti di una parrocchia. Ricorda ai sacerdoti la grandezza del ministero della confessione e della predicazione, e a tutti il posto centrale dell'Eucaristia. Puoi pregarlo per i sacerdoti e i confessori, per i predicatori, per i malati e i poveri, e per chi cerca una guida spirituale.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Stanislao Kazimierczyk e prepara una visita alla basilica del Corpus Domini a Cracovia, dove riposa.

Dove pregare san Stanislao Kazimierczyk?

- **Cracovia, quartiere di Kazimierz** (Polonia): la basilica del Corpus Domini, retta dai canonici regolari lateranensi, che ne custodisce le reliquie.
- **Cracovia**: la chiesa universitaria di Sant'Anna, dove riposa il suo amico san Giovanni da Kęty, per un pellegrinaggio sulle orme dei santi del Quattrocento.

Da scoprire anche

- San Giovanni da Kęty, professore all'Accademia di Cracovia, suo amico e contemporaneo.
- San Stanislao di Cracovia, il vescovo martire di cui portava il nome.

- San Giovanni Paolo II, che ne promosse la causa da arcivescovo e poi lo beatificò.
- Sant'Agostino, di cui i canonici regolari seguono la regola.
- Santa Edvige, regina di Polonia, altra grande figura della Cracovia medievale.

PREGARE

Preghiera a san Stanislao Kazimierczyk

San Stanislao Kazimierczyk non ha lasciato preghiere conosciute e, per quanto ne sappiamo, non esiste un testo tradizionale diffuso in suo onore. Questa pagina propone quindi due preghiere ispirate alla sua vita di sacerdote, di confessore e di adoratore dell'Eucaristia.

Preghiera a san Stanislao Kazimierczyk

San Stanislao, sacerdote fedele di Kazimierz, tu che per più di trent'anni hai servito nella chiesa del Corpo di Cristo, insegnami la fedeltà nelle piccole cose e la perseveranza nel dovere di ogni giorno.

Tu che accoglievi nel confessionale i peccatori e gli inquieti, con mitezza e con verità, aiutami a riconoscere le mie colpe senza scoraggiarmi e a ricevere con fiducia il perdono di Dio.

Tu che amavi l'Eucaristia e meditavi la Passione del Signore, donami un cuore attento alla presenza di Cristo e riconoscente per il suo amore.

Tu che visitavi i poveri e i malati, veglia su chi soffre e ottienimi la grazia che oggi ti affido: (nominala in silenzio).

San Stanislao, amico di Maria, prega per noi. Amen.

Preghiera per i sacerdoti e i confessori

Signore Gesù, per intercessione di san Stanislao Kazimierczyk, dona alla tua Chiesa sacerdoti secondo il tuo cuore: predicatori che annuncino la tua Parola nella lingua di ciascuno, confessori pazienti e misericordiosi, pastori vicini ai poveri. Custodiscili nella gioia della loro vocazione, sostienili nella fatica e fa' che ogni loro messa sia una sorgente di vita per il tuo popolo. Amen.

Intenzioni da affidare a san Stanislao

- Per i sacerdoti, i religiosi e i seminaristi.
- Per chi esita a confessarsi o cerca un accompagnamento spirituale.
- Per i malati e i poveri dei nostri quartieri.
- Per la città di Cracovia e per la Polonia.
- Per crescere nell'amore all'Eucaristia.

Quando pregare san Stanislao Kazimierczyk?

La sua festa è il 3 maggio, anniversario della morte nel 1489. Puoi pregarlo anche prima di una confessione, durante l'adorazione eucaristica o per un sacerdote che conosci. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Stanislao Kazimierczyk e scopri la vita di san Stanislao Kazimierczyk.

NOVENA

Novena a san Stanislao Kazimierczyk

Questa novena a san Stanislao Kazimierczyk accompagna per nove giorni il sacerdote di Kazimierz che servì la stessa chiesa per più di trent'anni: predicatore, confessore, amico dei poveri e innamorato dell'Eucaristia. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 3 maggio, iniziala il 25 aprile. Puoi pregarla anche in qualsiasi altro momento: per un sacerdote, prima di tornare a confessarti, o per crescere nella fedeltà ai doveri di ogni giorno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno inizia con il segno della croce e leggi la breve meditazione. Recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre, e concludi con l'invocazione «San Stanislao Kazimierczyk, prega per noi». Conserva la stessa intenzione per tutti i nove giorni e cerca di compiere il piccolo gesto proposto. Se puoi, trascorri qualche minuto davanti al Santissimo Sacramento in uno o più di questi giorni, come amava fare Stanislao. Se salti un giorno, riprendi semplicemente l'indomani.

Giorno 1: La santità a casa propria

Stanislao è nato, è vissuto ed è morto a Kazimierz. Non ha mai viaggiato lontano, eppure è diventato santo. La santità non è altrove: si trova là dove Dio ci ha posti.

Preghiera: San Stanislao, aiutami a cercare Dio nella mia casa, nel mio lavoro e nella mia parrocchia, senza sognare di essere altrove. Amen.

Gesto del giorno: Compiere i doveri ordinari con amore, offrendoli a Dio.

Giorno 2: Radicato nella parrocchia

Da bambino, Stanislao frequentò la scuola parrocchiale del Corpus Domini. Lì scoprì la liturgia e la vita comunitaria che avrebbero plasmato tutta la sua esistenza.

Preghiera: Signore, benedici la mia parrocchia e tutti coloro che la servono. Per intercessione di san Stanislao, aiutami ad amare e a sostenere la mia comunità parrocchiale. Amen.

Gesto del giorno: Offrire il proprio aiuto alla parrocchia, anche per una piccola cosa.

Giorno 3: Studiare per il bene delle anime

Stanislao studiò all'Accademia di Cracovia e conseguì i gradi in filosofia e in teologia. Non studiava per il prestigio, ma per predicare bene e guidare bene gli altri.

Preghiera: San Stanislao, aiutami a conoscere meglio la mia fede, per viverla e condividerla. Amen.

Gesto del giorno: Leggere con attenzione una pagina della Scrittura o del Catechismo.

Giorno 4: La Parola in tutte le lingue

Predicava in polacco e in tedesco, perché tutti gli abitanti della sua città potessero capire. Non voleva lasciare nessuno lontano dal Vangelo.

Preghiera: Signore, dona alla tua Chiesa predicatori che parlino a tutti i cuori. Per intercessione di san Stanislao, aiutami a parlare di te con parole che gli altri capiscano. Amen.

Gesto del giorno: Accogliere nella propria parrocchia una persona che parla un'altra lingua o viene da un'altra cultura.

Giorno 5: Mite e fermo

Nel confessionale Stanislao era noto per la sua mitezza, ma non lusingava i peccatori e non esitava a mostrare loro la loro ostinazione. Diceva la verità con amore.

Preghiera: San Stanislao, aiutami ad accettare la verità su me stesso e a dire la verità agli altri con carità. Amen.

Gesto del giorno: Fare questa sera un esame di coscienza attento.

Giorno 6: Il dono del perdono

In molti venivano da Stanislao per confessarsi. Attraverso di lui incontravano la misericordia di Dio, che non si stanca mai di perdonare.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di tornare a te nel sacramento della riconciliazione. Benedici tutti i confessori e rendili strumenti della tua misericordia. Amen.

Gesto del giorno: Informarsi sugli orari delle confessioni vicino a casa e decidere quando andarci.

Giorno 7: Amico dei poveri e dei malati

Stanislao visitava e soccorreva i poveri e i malati della sua città. Il suo amore per Cristo nell'Eucaristia diventava amore per Cristo in chi soffre.

Preghiera: San Stanislao, apri i miei occhi su chi soffre vicino a me e donami un cuore pronto ad aiutare. Amen.

Gesto del giorno: Andare a trovare o telefonare a una persona malata o sola.

Giorno 8: Il Corpo di Cristo

Tutta la sua vita si è svolta nella chiesa del Corpus Domini, il Corpo di Cristo. L'Eucaristia e la Passione di Cristo erano al centro della sua preghiera.

Preghiera: Signore Gesù, presente nell'Eucaristia, accresci la mia fede e il mio amore. Per intercessione di san Stanislao, fa' di me un vero adoratore. Amen.

Gesto del giorno: Dedicare un tempo all'adorazione eucaristica, o fare una comunione spirituale.

Giorno 9: Umile fino alla fine

Stanislao chiese di essere sepolto all'ingresso della chiesa, sotto i passi dei fedeli. Secondo la tradizione, morì inginocchiato in preghiera, lui che aveva sempre dato un grande posto alla Vergine Maria.

Preghiera: San Stanislao, insegnami la vera umiltà e ottienimi la grazia di una santa morte, affidata a Cristo e a sua Madre. Amen.

Gesto del giorno: Recitare lentamente l'Ave Maria, chiedendo a Maria di esserti vicina nell'ora della morte.

Preghiera conclusiva

L'ultimo giorno, se possibile, partecipa alla messa o vai a confessarti, e ringrazia Dio per i sacerdoti che ti hanno aiutato nel tuo cammino. Puoi anche pregare per il sacerdote che ti ha battezzato o che ha ascoltato la tua prima confessione.

> *San Stanislao Kazimierczyk, sacerdote fedele e umile servitore del Corpo di Cristo, per tutta la vita hai predicato la Parola, accolto i peccatori e avuto cura dei poveri nella stessa città. In questi nove giorni ti ho affidato (di' la tua intenzione). Presentala al Signore, se è sua volontà. Prega per i nostri sacerdoti e i nostri confessori, per i malati e i poveri, e ottienimi la grazia della fedeltà nella vita di ogni giorno e un profondo amore per l'Eucaristia. Amen.*

Il giorno della sua festa, il 3 maggio, puoi anche recitare la preghiera a san Stanislao Kazimierczyk, scoprire la sua vita o preparare una visita alla basilica del Corpus Domini a Cracovia, la chiesa che servì per tutta la vita e dove riposa.

PELLEGRINAGGIO

Basilica del Corpus Domini a Cracovia, tomba di san Stanislao Kazimierczyk

La basilica del Corpus Domini, in polacco *Bazylika Bożego Ciała*, sorge nel cuore di Kazimierz, l'antica città regia fondata a sud di Cracovia. Grande chiesa gotica in mattoni, è affidata fin dal Medioevo ai canonici regolari lateranensi. Qui san Stanislao Kazimierczyk ha vissuto tutta la sua vita religiosa e qui riposa.

Una fondazione di Casimiro il Grande

Il re Casimiro III il Grande fonda nel XIV secolo la città di Kazimierz, che porta il suo nome, e vi fa iniziare la costruzione della chiesa dedicata al Corpo di Cristo. All'inizio del XV secolo la chiesa viene affidata ai canonici regolari lateranensi, giunti dalla Boemia, che vi stabiliscono il loro convento. I lavori proseguono per decenni: l'edificio, con l'alta navata, le volte e il campanile, è una delle grandi testimonianze del gotico in mattoni a Cracovia.

Nel corso dei secoli la chiesa è stata arricchita da una sontuosa decorazione barocca: altare maggiore, stalli del coro, altari laterali. Il papa le ha conferito il titolo di basilica minore. Kazimierz, a lungo città distinta, è stata unita a Cracovia alla fine del XVIII secolo; il quartiere, noto anche per il suo patrimonio ebraico, attira oggi numerosi visitatori.



La basilica del Corpus Domini, nel quartiere di Kazimierz a Cracovia.

La tomba di san Stanislao

Alla sua morte, nel 1489, Stanislao viene sepolto, secondo il suo desiderio, all'ingresso della chiesa, là dove passavano tutti i fedeli. Le grazie ottenute presso la sua tomba si moltiplicano. Nel 1632 i suoi resti vengono deposti in un sarcofago all'interno dell'edificio. Oggi le sue reliquie riposano in un altare a lui dedicato, dove i pellegrini vengono a pregare, a lasciare le loro intenzioni e a ringraziare per le grazie ricevute.

Proprio davanti a questo altare il cardinale Karol Wojtyła, futuro Giovanni Paolo II, celebrò la messa nel 1969, prima di aprire la fase diocesana della causa. Dalla beatificazione del 1993 e dalla canonizzazione del 2010, la basilica è il centro del suo culto, curato dai canonici regolari.

Che cosa vedere

Oltre alla tomba del santo, il visitatore nota la ricchezza della decorazione barocca, gli stalli scolpiti del coro e il celebre pulpito a forma di barca, che evoca la Chiesa come una nave portata dalle onde. Quadri e immagini votive ricordano anche la vita di san Stanislao e la devozione di cui è stato oggetto. Il chiostro attiguo appartiene al convento dei canonici, ancora oggi vivo.



Il pulpito a forma di barca della basilica del Corpus Domini.

Pellegrinaggio e festa

La festa di san Stanislao Kazimierczyk, il 3 maggio, viene celebrata solennemente nella basilica. In Polonia questo giorno coincide con la solennità della Beata Vergine Maria Regina della Polonia e con la festa nazionale della Costituzione del 3 maggio, il che dà alla giornata un carattere particolare.

Durante tutto l'anno la basilica resta una chiesa parrocchiale attiva, dove si può partecipare alla messa e confessarsi, nello spirito del santo confessore di Kazimierz.

Consigli pratici

La basilica si trova nel quartiere di Kazimierz, a pochi passi a piedi dal centro storico di Cracovia e dalla collina del Wawel. È prima di tutto un luogo di culto: occorre rispettare le celebrazioni, vestire in modo adeguato e mantenere il silenzio. Gli orari di apertura e delle messe variano secondo le stagioni e le feste; è meglio verificarli presso la parrocchia prima di partire. La visita può proseguire nella chiesa di Sant'Anna, dove riposa san Giovanni da Kęty, e nella cattedrale del Wawel, che custodisce le reliquie di san Stanislao di Cracovia.

Per conoscere meglio il santo che riposa qui, leggi la vita di san Stanislao Kazimierczyk e prega con la preghiera a san Stanislao Kazimierczyk.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica del Corpus Domini a Kazimierz, dove Stanislao ha servito per tutta la vita.: Immagine: Bjoertvedt, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica del Corpus Domini, nel quartiere di Kazimierz a Cracovia.: Immagine: Marcin Konsek, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il pulpito a forma di barca della basilica del Corpus Domini.: Immagine: Edelseider, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com